

INDICI DI BORSA PONDERATI CON IL FLOTTANTE: MODALITA' DI COMPUTO DEL FREE FLOAT.

Data di introduzione	Definizione di flottante	Quantificazione del flottante	Frequenza di aggiornamento	Per saperne di più	
<p>MEDIOBANCA</p>	<p>Ottobre 1997; serie storiche dal 2 gennaio 1996</p>	<p>Il flottante esclude tutte le quote superiori al 2% del capitale ordinario (soglia minima di comunicazione), anche se detenute come azioni proprie, o vincolate a patti di sindacato (qualunque sia la loro incidenza sul capitale ordinario), con esclusione delle quote detenute società di gestione del risparmio e fiduciarie. La definizione è coerente con quanto disposto dal regolamento di ammissione alla quotazione della Borsa Italiana; il computo delle quote è in linea con le disposizioni della Consob in materia di comunicazione delle partecipazioni rilevanti. La fonte per la individuazione degli azionisti sono le comunicazioni rese ai sensi del D. Lgs. 58/98 e disposizioni collegate.</p>	<p>Espresso come differenza tra 1 e la quota non flottante (rapporto tra numero di azioni definite non flottanti e numero di azioni costituenti il capitale) senza arrotondamento.</p>	<p>Nel continuo, non appena ai sensi di legge è resa nota una variazione</p>	<p>www.mbres.it</p>
<p>STOXX</p>	<p>Settembre 2000</p>	<p>Il flottante esclude tutte le quote superiori al 5% o vincolate da accordi di blocco con esclusione delle quote detenute da fondi comuni, fondi pensione e risparmio gestito. Tra le quote non flottanti rientrano anche quelle relative a limiti nell'investimento da parte di investitori non residenti.</p>	<p>Espresso come differenza tra 1 e la quota non flottante (rapporto tra numero di azioni definite non flottanti e numero di azioni costituenti il capitale)</p>	<p>Ogni tre mesi in via ordinaria (il terzo venerdì dei mesi di Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre)</p>	<p>www.stoxx.com</p>
<p>MSCI</p>	<p>Annunciata a Dicembre 2000; resa effettiva in due fasi il 30 novembre 2001 ed il 31 maggio 2002; esistono "Provisional Index Series" dal 31 maggio 2001</p>	<p>La definizione di flottante discende dalla classificazione degli azionisti in soci ritenuti stabili e non. Pur restando in ultima istanza discrezionale appartengono alla prima categoria le quote detenute da Governi, società industriali (comprese le azioni proprie), banche, dirigenti della società; alla seconda (quote Free-Float) quelle in mano a persone fisiche (salvo che la dimensione della partecipazione non la renda strategica), fondi di investimento, fondi pensione, compagnie assicuratrici. Non esistono soglie minime per l'inclusione delle quote. Nel computo si adotta l'ottica di un investitore internazionale e dunque si considerano anche eventuali limiti all'investimento da parte di investitori non residenti nei singoli paesi (c.d. "Foreign Ownership Limits"). I dati sugli assetti azionari sono desunti da "publicly available shareholder information obtained from multiple information sources"</p>	<p>Espresso come differenza tra 1 e la quota non flottante (rapporto tra numero di azioni definite non flottanti e numero di azioni costituenti il capitale). I coefficienti così ottenuti sono arrotondati al 5% più vicino se il flottante stimato è superiore al 15%, all'1% più vicino se esso stimato è inferiore al 15%. Di norma peraltro società con free float inferiore al 15% non sono candidabili all'ingresso in questi indici.</p>	<p>Ogni tre mesi in via ordinaria (fine febbraio, maggio, agosto e novembre)</p>	<p>www.msci.com</p>

	Data di introduzione	Definizione di flottante	Quantificazione del flottante	Frequenza di aggiornamento	Per saperne di più
FTSE	15 giugno 2001; dal 31 dicembre 1999 tutti i titoli di nuovo ingresso sono stati aggiustati per il flottante	Sono considerate quote flottanti quelle detenute da società di gestione del risparmio, quelle considerate investimenti temporanei e quelle detenute da fiduciarie e da banche a titolo di deposito (ad esempio a fronte della emissione di ADR). Tutte le altre sono considerate quote non flottanti comprese quelle relative a limiti nell'investimento da parte di investitori non residenti. Non esistono soglie minime per l'inclusione delle quote. I dati sugli azionisti vengono da "available published information"	La restrizione da applicare alla capitalizzazione integrale è determinata sulla base di bande percentuali. Per flottanti fino al 15% il titolo non è candidabile all'ingresso nell'indice; fino al 25% si applica un limite alla capitalizzazione integrale pari al 25%; per flottanti tra il 25 ed il 50% il limite è del 50%; dal 50 fino al 75% il limite è del 75%; oltre il 75% la società è inclusa con la capitalizzazione integrale. L'aggiustamento del peso di un titolo avviene solo se la variazione del flottante lo ha portato ad eccedere del 5% il limite superiore della banda di appartenenza o a scendere oltre al 5% sotto il limite inferiore della stessa. Tali limiti non si applicano se la variazione del flottante eccede il 25%, oppure se viene oltrepassata la soglia minima del 15%.	Ogni tre mesi in via ordinaria (il terzo venerdì dei mesi di Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre)	www.ftse.com
SWISS EXCHANGE	1 Ottobre 2001	Il flottante esclude tutte le quote superiori al 5% (soglia minima di comunicazione) ad eccezione delle quote detenute da fondi comuni, fondi pensione, fiduciarie e società operanti nel risparmio gestito.	Espresso come differenza tra 1 e la quota non flottante (rapporto tra numero di azioni definite non flottanti e numero di azioni costituenti il capitale)	In via ordinaria semestralmente con effetto il primo giorno operativo di aprile e ottobre. In via eccezionale al di fuori delle date ordinarie a fronte di variazioni del free float eccedenti il 10%, con un preavviso al mercato di due settimane.	www.swx.com
DEUTSCHE BORSE	Giugno 2002	Il flottante esclude tutte le quote superiori al 5% (soglia minima di comunicazione) o vincolate da accordi di blocco (qualunque sia la loro incidenza sul capitale) con esclusione delle quote detenute da fondi comuni, fondi pensione, fiduciarie e società operanti nel risparmio gestito.	Espresso come differenza tra 1 e la quota non flottante (rapporto tra numero di azioni definite non flottanti e numero di azioni costituenti il capitale)	In via ordinaria da trimestrale ad annuale a seconda dell'indice di riferimento	www.deutscheborse.com
BORSA ITALIANA / S&P	Giugno 2003; serie storica dal dicembre 1997	Il flottante esclude tutte le quote superiori al 5% ad eccezione di quelle detenute da fondi e Sicav. Sono inoltre esclusi i patti di sindacato che prevedano limiti al trasferimento delle azioni per una quota superiore al 5% del capitale.	Espresso come differenza tra 1 e la quota non flottante (rapporto tra numero di azioni definite non flottanti e numero di azioni costituenti il capitale)	Revisione ordinaria dei componenti a marzo e a settembre; i pesi dei componenti sono rivisti in via ordinaria ogni tre mesi (marzo, giugno, settembre, dicembre)	www.borsaitaliana.it
EURONEXT PARIGI - CAC 40	1° Dicembre 2003	Il flottante esclude tutte le quote superiori al 5% che non si siano ridotte in significativamente (ossia in misura superiore all'1% escluso l'effetto della diluizione) nel corso degli ultimi tre anni. Sono inoltre escluse le partecipazioni detenute da: società controllate, soci fondatori delle società se esercitano un ruolo attivo nella gestione, Stato o aziende a controllo pubblico e aderenti a patti di sindacato.	Espresso come differenza tra 1 e la quota non flottante (rapporto tra numero di azioni definite non flottanti e numero di azioni costituenti il capitale) ed arrotondato al 5% più vicino.	Revisione ordinaria una volta all'anno; modifica dei pesi immediata in caso di variazione del flottante in misura pari o maggiore al 5%.	www.euronext.com